

16.

Bibliografia

Non è affatto chiaro perché –in tutto il mondo– editori e lessicografi continuino a produrre dizionari (monolingui e bilingui) in cui non si dà la minima attenzione all’aspetto ortoepico della lingua; spesso, nemmeno per l’accento di parola... È come produrre scarpe senza suole o padelle senza manico, per rimanere nel concreto; come se la lingua non fosse, prima di tutto, suono!

Purtroppo, nel *Journal of the International Phonetic Association* (2004, 117-21), è apparsa un’incredibile «descrizione» dell’italiano (approvata per la pubblicazione da ben quattro «esperti» italiani, che non nominiamo), la quale presenta simultaneamente (e incoerentemente, con oscillazioni assolutamente implausibili per un nativo, per quanto composito) sia caratteristiche settentrionali, centrali e meridionali, sia caratteristiche straniere (a parte assurdità trascrittive). Il testo stesso de *La tramontana e il sole* è una «nuova» traduzione *dall’inglese*, con... «il vento del nord». L’unica registrazione usata è solo in parte migliore (comunque, meno «spiritata» del testo trascritto), ma rovinata dalla monotona «intonazione didascalica», usata pure per i singoli esempi delle vocali e delle consonanti.

Né è migliore il/*Handbook of the International Phonetic Association. A Guide to the Use of the International Phonetic Alphabet*. Cambridge: C. Univ. Press (1999) che mostra la posizione ufficiale dell’IPA, con tutti i suoi problemi intrinseci (dopo la mancata «riforma» del 1989-96), sommati a quelli dei singoli contribuenti, che hanno fornito le loro «descrizioni» d’alcune lingue. L’indichiamo solo per segnalare i difetti, sia per i testi e le trascrizioni, sia per le registrazioni scaricabili dal sito: incoerenza, asistematicità, inaffidabilità; uomo avvisato... Era stato chiesto allo scrivente di curarne l’edizione italiana, ma

il rifiuto fu decisissimo!

Sarà bene evitare accuratamente opere come *Suoni, accento e intonazione* (2000, con 5 costosissimi CD audio con pronunce smaccatamente regionali, stranezze personali e intonazioni completamente innaturali; sarebbero materiali destinati agli stranieri, che rischiano d'aggiungere alle proprie peculiarità le ridicolezze propinate in quei CD – s'era inutilmente consigliato all'editore di ritirarli dal mercato o di farli rifare adeguatamente!). Ugualmente da evitare è *Speaker* (2000, che esibisce «trascrizioni» che mescolano caoticamente grafemi – minuscoli e maiuscoli! – con simboli fonemici e assurdi spropositi).

Infine, l'informazione bibliografica dev'essere aggiornata; altrimenti, è meglio tacere. Per esempio, alla fine del 2005 è uscito un libretto (*Storia dell'italiano*, pubblicato dallo stesso editore del *M^aPI* e del *DⁱPI*), nella cui sezioncina sulla pronuncia si parla del *M^aPI*, per dire che, rispetto al *DOP*, dà la pronuncia soltanto per 30.000 parole (pur riconoscendone le novità positive, contro i limiti del *DOP*). Ma, quell'autore si riferisce alla prima edizione del *Manuale di pronuncia italiana*, 1992 (quando ancora la sigla *M^aPI* non era stata introdotta): un volume di poco più di 400 pp., che conteneva il *Pronunciario*, in 135 fitte pagine in 4 colonne, appunto con le sue 30.000 forme, che (incrocian-dole con le indicazioni e desinenze del § 4) già valevano per almeno 100.000, con moltissime varianti. Ma, nel 1999, c'era stata la triplicazione del materiale e lo sdoppiamento in due volumi, con la seconda edizione del vero *M^aPI* (di quasi 600 pp.) e la novità del *DⁱPI* (*Dizionario di pronuncia italiana*, d'altrettante pagine e con 60.000 forme che valgono almeno per 180.000), migliorando pure i criteri dei lemmi e la consultazione.

Anche per le parole straniere, pure dizionari specifici, sebbene recenti (come *Parole straniere nella lingua italiana*), sembrano brancolare nel buio della casualità, se si guardano le «indicazioni» (a volte più o meno *IPA*) che forniscono, senza preoccuparsi d'uniformare adeguatamente le trascrizioni di diversa provenienza e consistenza.

BONAZZI, I. (1989) *Dizione e qualità espressiva della voce*. Torino: Centro Maier (con sei brevissime audiocassette; pronuncia tradizionale; grafia ipodiacritica).

CAMILLI, A. & FIORELLI, P. (1965) *Pronuncia e grafia dell'italiano*. Firenze: Sansoni (*IPA* semplificato).

- CANEPARI, L. (1970) *itæljən prənansieɪfn*, in «Le Maître Phonétique», 133:6-8 (come tutti i contributi del *MPh*, trascritto interamente in IPA).
- (1983) *Phonetic Notation—La notazione fonetica*. Venezia: Cafoscari-na (con 2 audiocassette allegate; quasi *canIPA*).
- (1985) *L'intonazione. Linguistica e paralinguistica*. Napoli: Liguori («l'ILP» /l'ilp/; quasi *canIPA*).
- (1986³) *Italiano standard e pronunce regionali*. Padova: CLEUP (con due audiocassette, la seconda dà le pronunce regionali; «l'ISPR» /l'ispr/ quasi *canIPA*).
- (2000 [rist. emend. & modif.] – 1999¹) *Dizionario di pronuncia italiana*. Bologna: Zanichelli (60.000 forme con trascrizione e varianti di pronuncia, corrispondenti almeno al triplo di vocaboli effettivi; oltre alla pronuncia neutra *moderna, tradizionale, accettabile, tollerata, trascurata, intenzionale e aulica*, sono mostrate le variazioni interne del Centro d'Italia: Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Roma; «il DⁱPI» /il'dipi/; *canIPA*).
- (2004 [rist. emend. & modif.] – 1999²) *Manuale di pronuncia italiana*. Bologna: Zanichelli (con 2 audiocassette allegate, che contengono anche brani letterari; molto aumentato e cambiato rispetto alla prima edizione del 1992: introduce la pronuncia neutra *moderna*, oltre a quella *tradizionale* accanto ad altri tipi [indicati nel volume precedente], e alle ventidue coinè regionali, con suddivisioni interne: Piemonte e Val d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna; Alto-Adige, Trentino, Veneto, Friùli, Venezia Giulia; Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Abruzzo, Molise, Campania, Lucania, Puglia; Salento, Calabria, Sicilia, Sardegna; «il M^aPI» /il'mapi/; *canIPA*).
- (2006) *Avviamento alla fonetica*. Torino: Einaudi («l'AF» /laf/, volume che sostituisce l'*Introduzione alla fonetica*, «l'IF» /lif/, pubblicata per la prima volta nel 1979, con edizioni e ristampe successive; *canIPA*).
- (2006^{3a}) *Manuale di fonetica. Fonetica «naturale»: articolatoria, uditiva, funzionale*. München: Lincom («il M^aF» /il'maf/; nella seconda metà, presenta in modo sintetico, ma accurato la struttura fonotone[ma]tica d'oltre 300 idiomi di tutto il mondo, compresi 63 dialetti parlati sul territorio italiano e 72 lingue morte; *canIPA*).
- (2006^{3b}) *Manuale di pronuncia. Italiana, inglese, francese, tedesca,*

spagnola, portoghese, russa, araba, hindi, cinese, giapponese, esperanta. München: Lincom («il M^aP» /il'map/; cfr qui § 0.23-27 per la trentina di varianti trattate; *canIPA*).

- (2006^{2a}) *A Handbook of Phonetics: «Natural» phonetics – articulatory, auditory, functional*. München: Lincom (traduzione inglese e adattamento della versione piú recente del «M^aF», già con qualche ulteriore modifica e aggiunta; «l'HP^h» /lakkapi'akka/; *canIPA*).
- (2006^{2b}) *A Handbook of Pronunciation: English, Italian, French, German, Spanish, Portuguese, Russian, Arabic, Hindi, Chinese, Japanese, Esperanto*. München: Lincom (traduzione inglese e adattamento della versione piú recente del «M^aP»; «l'HP^r» /lakkapi'erre/; *canIPA*).
- (in prep.) *English Pronunciations*. München: Lincom (con 2 pronunce neutre e 2 mediatiche [americana e britannica], quella internazionale e altre 5 neutre, oltre a decine d'accenti regionali nativi di tutto il mondo e d'accenti stranieri marcati; «l'EP^s» /leppi'esse/; *canIPA*. È probabile che se ne faccia anche la versione italiana *Le pronunce dell'inglese*).
- (in prog.) *French Pronunciations*. München: Lincom (con 4 pronunce neutre nazionali, 1 mediatica e 1 internazionale, oltre a un buon numero d'accenti regionali nativi d'Europa e Canada e qualche accento straniero marcato; «l'FP^s» /leffepi'esse/; *canIPA*. È probabile che se ne faccia anche la versione italiana *Le pronunce del francese* e quella francese *Les prononciations du français*).
- (in prog.) *German Pronunciations*. München: Lincom (con 4 pronunce neutre nazionali, oltre a un buon numero d'accenti regionali nativi e qualche accento straniero marcato; «il GP^s» /ildzippi'esse/; *canIPA*. È possibile che se ne faccia anche la versione italiana *Le pronunce del tedesco* e quella tedesca *Die Aussprachen des Deutschen*).
- (in prog.) *Portuguese Pronunciations*. München: Lincom (con le pronunce neutre [brasiliiana e lusitana], una internazionale, oltre a un buon numero d'accenti regionali nativi d'Europa, America e Africa e qualche accento straniero marcato; «il PP^s» /ilpippi'esse/; *canIPA*. È probabile che se ne faccia anche la versione italiana *Le pronunce del portoghese* e quella portoghese *As pronúncias do português*).
- & MIOTTI, R. (in prog.) *Spanish Pronunciations*. München: Lincom (con 7 pronunce neutre e una internazionale, oltre a un numero d'accenti regionali nativi d'Europa e America e qualche accento straniero

- marcato; «l'SP^s» /lɛssepi'esse/; *can*IPA. Ci sarà anche la versione spagnola *Las pronunciaciones del español*, e forse quella italiana *Le pronunce dello spagnolo*).
- CATFORD, J. C. (1977) *Fundamental Problems in Phonetics*. Edinburgh: E. Univ. Press (IPA).
- (1988) *A Practical Introduction to Phonetics*. Oxford: Clarendon Press (con esercitazioni guidate, per sviluppare la cinestesia fonetica, da eseguire accuratamente; evitare, però, l'edizione del 2001 per i troppi problemi tecnici d'aggiornamento non riuscito; IPA).
- COSTAMAGNA, L. (1996) *Pronunciare l'italiano. Manuale di pronuncia italiana per stranieri*. Perugia: Guerra (con 4 audiocassette e un CD; *can*IPA).
- (2000) *Insegnare e imparare la fonetica*. Torino: Paravia (con un'audiocassetta, contenente anche brani presi dal *M^aPI*, però, con distorsione delle voci per un aumento della velocità; *can*IPA).
- FIGURELLI, P. (1965) *Córso di pronúncia italiana*. Padova: Radar (con 14 dischi di vinile; pronuncia tradizionale; grafia ipodiacritica).
- GALLINA, S. (2004/5) *Xeno-fono-tonetica italiana: Europa orientale, Africa centro-occidentale*. Univ. di Venezia, tesi di laurea guidata da L. Canepari.
- MIGLIORINI, B. & TAGLIAVINI, C. & FIGURELLI, P. (1981²) *Dizionario d'Ortografia e di Pronuncia*. Torino: ERI («il DOP» /il'dɔp/, contiene anche cognomi e toponimi; 1^a ed. 1969 con 1 disco di vinile; con I e J [ancora] mescolate insieme; non-IPA; la nuova edizione 2006 avrà più parole e supporto audio, ma non il necessario aggiornamento di criteri, metodi e notazione).
- MIOTTI, R. (1998) *Descrizione foneto-tonetica delle varietà regionali dello spagnolo d'America e di Spagna*, in «Annali di Ca' Foscari», xxxvii, 393-440 (*can*IPA).
- MULJAČIĆ, Ž. (1972) *Fonologia della lingua italiana*. Bologna: Il Mulino (pronuncia tradizionale; IPA).
- SMALLEY, W. A. (1964²) *Manual of Articulatory Phonetics*. Terrytown (NY): Practical Anthropology (con 33 bobine non allegate, da 18 cm, a 19 cm/s, per 32 ore; non-IPA).
- TAGLIAVINI, C. (1965) *La corretta pronuncia italiana*. Bologna: Capitot (con 26 dischi di vinile; pronuncia tradizionale; grafia ipodiacritica).

- TSAI, Y. (2003/4) *Problemi fonici dei sinofoni che apprendono l'italiano*. Univ. di Venezia, tesi di laurea guidata da L. Canepari.
- ZINGARELLI, N. (1997) *Vocabolario della lingua italiana*. Bologna: Zanichelli.

Non ha piú trascrizioni IPA, se non per buona parte delle parole straniere, per le quali, chi scrive ha messo, nell'edizione «millesimata» del 1997, la *trascrizione interfonemica* [per evitare che suoni simili fossero indicati con simboli diversi, ma anche suoni diversi, con simboli uguali], come succedeva quando s'impiegavano, nella stessa opera, solo trascrizioni intralinguistiche, senza fonderle armoniosamente assieme. Poi il compito è stato lasciato in altre mani, imperite e disaffezionate, che non hanno saputo fondere le nuove acquisizioni annuali, senza seguire adeguatamente il metodo usato e spiegato all'inizio...

Inoltre, ha aggiunto la duplice variante di *-s-*, indicata con *ʃ*, come in *càʃa* (= /'kaza, -sa/), aggiungendo anche tante altre varianti, ampliando molto pure le duplici possibilità per /e, ε; o, ɔ; ts, dz/ (quest'ultima anche iniziale), pur senza arrivare alla ricchezza delle pronunce messe nel *DⁱPI*, con le sue varianti *moderna, tradizionale, accettabile, tollerata, trascurata, intenzionale e àulica* (spiegate pure nel *M^aPI*). Si tratta d'un'innovazione importante, che finalmente descrive la *vera pronuncia italiana attuale (e moderna)*. Tutti gli altri dizionari, invece, continuano anacronisticamente a indicare quasi solo una pronuncia per ogni parola, ma soprattutto ancora solo /s/ per *casa*, mentre i fiorentini stessi ormai la sostituiscono sempre piú con /z/; infatti, riconoscono che si tratta d'una caratteristica locale, sulla via della regionalità, sebbene un tempo decisamente prestigiosa. Ovviamente, nella vera composizione lessicale, c'è ancora /s/, come in *reggisenò, portasapone, presalario*; mentre *disegno* non è piú sentito come composto.

